



COMUNE DI BADALUCCO

PROVINCIA DI IMPERIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

21/03/2018

N.5

OGGETTO:

I.U.C. - IMPOSTA COMUNALE - TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ESERCIZIO 2018

L'anno **duemiladiciotto** addi **ventuno** del mese di **marzo** alle ore **diciannove** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Ordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BESTAGNO WALTER - Sindaco	Si
2. BIANCHI LORENZO - Vice Sindaco	Si
3. TONONI STEFANIA - Consigliere	Giust.
4. PANIZZI GIOVANNI - Consigliere	Si
5. BIANCHI ANDREA - Consigliere	Si
6. CANE NICOLA - Consigliere	Si
7. MELA BARBARA - Consigliere	Si
8. PANIZZI GIULIA - Consigliere	Si
9. ORENGO MATTEO - Consigliere	Giust.
10. HOFFMANN SASCHA MARC - Consigliere	Si
11. MARONGIU FRANCESCO - Consigliere	Si
Totale Presenti: 9	
Totale Assenti: 2	

Assume la presidenza il SINDACO BESTAGNO WALTER.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Maurelli Dr. Luigi.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In continuazione di seduta il Presidente mette in discussione il punto n.5 all'ordine del giorno concernente: "IUC – Imposta unica comunale – TARI. Approvazione Piano Finanziario e tariffe esercizio 2018".

Invita il segretario comunale ad illustrare il contenuto della proposta.

Il segretario provvede a spiegare i punti salienti della proposta, a partire dal fondamento normativo, fino allo sviluppo del piano finanziario, soffermandosi sul metodo di composizione del piano e del riparto dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche e, conseguentemente la composizione delle tariffe.

Terminata la trattazione della proposta, dopo una breve discussione tra i consiglieri intervenuti e lo scambio di dati relativi alle tariffe, il Presidente preso atto che nessun consigliere chiede di intervenire, rimette la pratica al consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione illustrata dal segretario comunale e la conseguente discussione;

Visto l'articolo 1, commi da 639 a 731 della legge 27.12.2013, n. 147 e ss.mm.ii. che ha introdotto la Imposta Unica Comunale (IUC) costituita da Imu, Tasi e Tari, così come modificato dal D.L. 6 marzo 2014, n° 16, convertito con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014 n° 68 e, successivamente:

- dalla legge 23.12.2014, n° 190 (legge di stabilità 2015);
- dalla legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- dalla legge 11.12.2016, n. 232 (legge bilancio Stato anno 2017) per quanto di competenza;
- dalla legge 27.12.2017, n. 205 (legge bilancio Stato anno 2018) per quanto di competenza;

Rilevato che la tassa sui rifiuti (Tari):

- è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore ed è corrisposta a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

Dato atto che

- l'articolo 1, comma 653, della legge 27.12.2013, n. 147 prescrive che a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio di igiene urbana, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard (dpcm 29.12.2016 recante la metodologia per la determinazione del calcolo dei fabbisogni standard relativa anche al servizio smaltimento rifiuti);
- l'articolo 1, comma 654, della legge 27.12.2013, n. 147 prescrive che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- l'articolo 1, comma 683 della legge 27.12.2013, n. 147 prescrive che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma di legge vigenti in materia;
- l'articolo 8 del d.p.r. n. 158/1999 individua i criteri per l'individuazione dei costi del servizio, gli elementi necessari alla determinazione della tariffe e sancisce il principio di obbligatoria ed integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti (principio ribadito dall'articolo 1, comma 654, della legge 27.12.2013, n. 147);

Rilevato, altresì, che:

- l'articolo 1, comma 449 della legge 11.12.2016, n. 232 ha demandato alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard il compito di proporre una metodologia per la neutralizzazione della componente rifiuti nel calcolo della capacità fiscali dei comuni anche attraverso l'esclusione della predetta componente dai fabbisogni standard;

- la struttura Sose – Fabbisogni standard, ha rilevato che, per poter applicare la determinazione delle tariffe tari avvalendosi delle risultanze dei fabbisogni standard (articolo 1, comma 653 della legge n. 147/2013) sarebbe necessario un ulteriore provvedimento normativo che preveda di trasformare il coefficiente di riparto del fabbisogno standard approvato relativo al servizio rifiuti in un valore monetario e che tale norma, al momento, non esiste;

- la legge 27.12.2017, n. 205 (legge di bilancio dello Stato per l'anno 2018) non ha previsto ulteriori disposizioni in merito;

Considerato, pertanto, che la determinazione delle tariffe tari per l'anno 2018 dovrà essere effettuata necessariamente in ottemperanza all'articolo 1, comma 654 della legge 27.12.2013, n. 147 assicurando la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

Rilevato, altresì, che l'articolo 1, comma 668 della legge 27.12.2013, n. 147 consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti raccolti di applicare una tariffa avente natura corrispettiva e che il decreto 20.04.2017 del Ministero dell'Ambiente ha definito i criteri per la misurazione puntuale da parte dei comuni della quantità di rifiuti prodotti;

Considerato che, ad oggi, non è attuabile il sistema di rilevazione puntuale dei rifiuti prodotti e che, pertanto, è necessario definire le tariffe con il metodo normalizzato, così come consentito dall'articolo 1, comma 668 della legge 27.12.2013, n. 147;

Rilevato, altresì, che l'articolo 1, commi 652 e 653 della legge 27.12.2013, n. 147 (come modificato dall'articolo 1, comma 38 della legge 27.12.2017, n. 205) ha confermato per gli anni 2016 – 2017 – 2018 il metodo di calcolo delle tariffe vigente secondo il cd. "Metodo normalizzato" di cui al dpr 158/1999;

Visto l'articolo 1, comma 37 della legge 27.12.2017, n. 205 (legge di bilancio dello stato per l'anno 2018) che impedisce agli enti locali di effettuare aumenti di tributi ed addizionali per l'anno 2018, in prosecuzione a quanto disposto già dall'anno 2016 con espressa deroga per la Tari per la quale vige un sistema specifico di copertura integrale dei costi del servizio;

Considerato, come peraltro sancito dalla sentenza Tar Sardegna n. 816 del 15.10.2014, che la disciplina vigente non individua in merito alla redazione ed approvazione dei piani finanziari un riparto di competenze rigido tra Comune, soggetti gestori ed autorità d'ambito ma anzi è orientata verso "il soggetto ritenuto a maggiore conoscenza dei dati economici e tecnici necessari alla compilazione del piano";

Rilevato, pertanto, che sia il Comune a conoscere interamente i dati afferente il servizio in quanto i costi di gestione sono imputabili a ditta appaltatrice, ditta che si occupa dello smaltimento dei rifiuti e Comune;

Rilevato che la TARI, avente natura tributaria e riprendente molte delle caratteristiche della TARES, può essere calcolato per le singole utenze con i criteri di cui al d.p.r. n. 158/1999 (articolo 1, comma 651, della legge 27.12.2013, n. 147), metodo già sperimentato da questo ente con l'istituzione della tares nell'anno 2013 e della tari negli anni 2014 – 2015 – 2016-2017;

Preso atto che il Piano Finanziario è composto da:

- parte introduttiva
- parte descrittiva
- parte finanziaria nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa

ed è stato redatto coerentemente ai costi dei servizi sostenuti dall'ente risultanti da contratti in essere o procedure di affidamento in corso;

Ritenuto di dover approvare il Piano Finanziario al fine di poter garantire l'applicazione del nuovo tributo Tari per l'anno 2018 secondo le modalità disciplinate dalla legge ed i costi preventivati ad oggi conosciuti, salvo una rideterminazione successiva qualora per cause sopravvenute dovessero verificarsi scostamenti di rilievo;

Visto il comma 683 della legge n.147/2013, che prescrive: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto gestore del servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale omissis";

Esaminate le elaborazioni della tariffa sulla base del metodo normalizzato, di cui al D.P.R. 158/1999, e considerato che, nei limiti ed alle condizioni stabilite dalla normativa, si è pervenuti ad una perequazione dell'incidenza del tributo sulle fattispecie imponibili, tale da consentire sostanzialmente un equilibrio fiscale sui contribuenti nella parte variabile, per le utenze domestiche, e, per entrambe le componenti, per le utenze non domestiche;

Rilevata l'urgenza e l'improrogabilità dell'atto in riferimento alla scadenza dei termini di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2019-2020, termine differito dal 31.12.2017 al 31.03.2018 con decreto del MEF del 9 febbraio 2018 pubblicato sulla G.U.R.I. del 15.02.2018;

Visto l'articolo 42 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visti i pareri favorevoli in ordine alle regolarità tecnica e alla regolarità contabile resi da rispettivi Responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 9 consiglieri comunali incluso il Sindaco, presenti e votanti

DELIBERA

La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di Approvare l'allegato Piano Finanziario per l'applicazione nel Comune di Badalucco della Tassa sui Rifiuti (Tari) dell'anno 2018 redatto secondo le modalità disciplinate dalla legge ed i costi preventivati ad oggi conosciuti, salvo una rideterminazione successiva qualora per cause sopravvenute dovessero verificarsi scostamenti di rilievo;

Di Approvare il prospetto delle tariffe TARI 2018 del Comune di Badalucco nel testo allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Di Ribadire che, come stabilito nel Regolamento dell'imposta unica comunale – I.U.C. - approvato con propria precedente deliberazione n. 12 del 05.05.2014, il Comune riscuote il tributo mediante modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del D. Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 (F24).

Di Stabilire le seguenti rate di versamento unitamente alle relative scadenze:

1^a rata: 31 maggio

2^a rata: 31 agosto

Rata unica 31 agosto

Di Trasmettere il presente atto al Ministero dell'economia e delle finanze, - MEF - ai sensi e per gli effetti dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446 e ss.mm.ii, utilizzando le procedure di cui alla circolare 5343/2012 (trasmissione telematica – portale www.portalefederalismofiscale.gov.it)

Di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune di Badalucco.

Successivamente, il Consiglio Comunale;

Ritenuta l'urgenza di provvedere, attese le motivazioni di interesse pubblico evidenziate in premessa;

Per effetto della seguente votazione espressa per alzata di mano, debitamente accertata e proclamata (n. 9 Consiglieri comunali incluso il Sindaco):

- favorevoli: n. 9, nessun contrario e nessun astenuto ;

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali;

Dichiara

La presente deliberazione immediatamente eseguibile



COMUNE DI BADALUCCO

PROVINCIA DI IM

Delibera Consiglio Comunale N.5 del 21/03/2018

Oggetto:

I.U.C. - IMPOSTA COMUNALE - TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ESERCIZIO 2018

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 i pareri di cui al seguente prospetto:

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>In ordine alla regolarità tecnica: a) favorevole</p> <p>Data 21/3/2018</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE f.to Dott. Luigi Maurelli</p>
<p>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p>	<p>In ordine alla regolarità contabile: a) favorevole</p> <p>Data 21/3/2018</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE f.to Dott.ssa Monica Bianchi</p>

COMUNE DI BADALUCCO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2018

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim. = $(CG + CC)^{n-1} (1 + IP^n - X^n) + CK^n$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 606.660,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.377	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.248	90,63	88,00
Numero UtENZE non domestiche	129	9,37	12,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	EE	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	150,00	630,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	9,00	58,95
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	664,00	7.257,52
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	401,00	3.003,49
107	Casa di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	784,00	7.291,20
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	45,00	215,10
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	874,00	7.970,88
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	278,00	3.461,10
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	663,00	5.635,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	687,00	6.512,76
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	2.008,00	17.911,36
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	667,00	26.459,89
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	698,00	20.814,36
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	398,00	7.780,90
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	109,00	2.333,69
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	85,60	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	0,00	0,00	4,90	1.340,00	6.566,00
123	Immobili esenti	365	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 123.902,70

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Ird** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Ird = \text{Somatoria Stot} \cdot Kc / \text{Qtot.rifiuti} \cdot 100$

$123.902,70 / 606.660,00 \cdot 100 =$

% Calcolata	% Corretta
20,42	23,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	606.660,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	123.902,70
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	482.757,30

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	39.562,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	10.590,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	8.941,19
▶ Costi comuni diversi (CCD)	4.903,90
▶ Altri costi (AC)	8.606,40
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	4.878,32
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	77.481,81
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	77.481,81

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	30.850,20
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	80.000,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	7.335,27
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	118.185,47
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	118.185,47

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

195.667,28

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	77.481,81	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	68.183,99	90,63	88,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	9.297,82	9,37	12,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	118.185,47	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	91.002,81	79,58	77,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	27.182,66	20,42	23,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
riduzione distanza dal punto di raccolta	60,00	60,00
riduzione 100% tari	100,00	100,00
riduzione AIRE	66,67	66,67

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabibile)
Utenza domestica (1 componente)	riduzione distanza dal punto di raccolta	921,00	13
Utenza domestica (2 componenti)	riduzione distanza dal punto di raccolta	5.717,00	102
	riduzione 100% tari	142,00	3
Utenza domestica (3 componenti)	riduzione distanza dal punto di raccolta	3.423,00	31
	riduzione 100% tari	135,00	2
	riduzione AIRE	76,00	1
Utenza domestica (4 componenti)	riduzione distanza dal punto di raccolta	142,00	1
Utenza domestica (5 componenti)	riduzione distanza dal punto di raccolta	192,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabibile)
Alberghi con ristorante	riduzione distanza dal punto di raccolta	144,00	144,00
Bar, caffè, pasticceria	riduzione distanza dal punto di raccolta	52,00	52,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	20.063,00	257	19.510,40	249,20
Utenza domestica (2 componenti)	38.535,00	629	34.962,80	564,80
Utenza domestica (3 componenti)	29.622,59	300	27.383,12	278,73
Utenza domestica (4 componenti)	4.409,00	45	4.323,80	44,40
Utenza domestica (5 componenti)	1.309,00	12	1.193,80	11,40
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	485,00	5	485,00	5,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	150,00	150,00	150,00
102-Campeggi, distributori carburanti	9,00	9,00	9,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	664,00	577,60	577,60
106-Alberghi senza ristorante	401,00	401,00	401,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	784,00	784,00	784,00
109-Banche ed istituti di credito	45,00	45,00	45,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	874,00	874,00	874,00
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	278,00	278,00	278,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrociere)	663,00	663,00	663,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	687,00	687,00	687,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	2.008,00	2.008,00	2.008,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	667,00	667,00	667,00
117-Bar, caffè, pasticceria	698,00	666,80	666,80
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	398,00	398,00	398,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	109,00	109,00	109,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.340,00	1.340,00	1.340,00
123-Immobili esenti	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	20.063,00	0,84	0,84	16.388,74	0,65567	12.792,38
Utenza domestica (2 componenti)	38.535,00	0,98	0,98	34.263,54	0,76495	26.744,79
Utenza domestica (3 componenti)	29.622,59	1,08	1,08	29.573,77	0,84300	23.083,97
Utenza domestica (4 componenti)	4.409,00	1,16	1,16	5.015,61	0,90545	3.914,98
Utenza domestica (5 componenti)	1.309,00	1,24	1,24	1.480,31	0,96789	1.155,47
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	485,00	1,30	1,30	630,50	1,01473	492,14
				87.352,47		68.183,73

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
68.183,99	/	87.352,47	=	0,78056

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantità totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	249,20	0,60	1,00	0,60	149,52	34,34805	8.559,53
Utenza domestica (2 componenti)	564,80	1,40	1,80	1,40	790,72	80,14544	45.266,14
Utenza domestica (3 componenti)	278,73	1,80	2,30	1,80	501,71	103,04414	28.721,49
Utenza domestica (4 componenti)	44,40	2,20	3,00	2,20	97,68	125,94284	5.591,86
Utenza domestica (5 componenti)	11,40	2,90	3,60	2,90	33,06	166,01556	1.892,58
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	5,00	3,40	4,10	3,40	17,00	194,63893	973,19
					1.589,69		91.004,79

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
482.757,30	/	1.589,69	=	303,68015

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
91.002,81	/	482.757,30	=	0,18851

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ da rapporto tra costi fissi attribb a utenze non domest e sup.tot.Ut.non Dom. corretta da coeffic.potenz produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestic

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzati	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	150,00	76,50	0,31851	47,78
102-Campieri, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	9,00	7,20	0,49962	4,50
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,39345	0,00
104-Espozizioni, autosalone	0,30	0,43	0,43	0,00	0,00	0,26854	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	577,60	768,21	0,83061	479,76
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	401,00	364,91	0,56831	227,89
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	0,00	0,00	0,67452	0,00
108-110Ici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	784,00	885,92	0,70571	553,28
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	45,00	26,10	0,56222	16,30
110-Negozzi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, farmacia e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	874,00	970,14	0,69322	605,87
111-E-dicola, farmacia, tabaccaio, parrucchiere	1,07	1,52	1,52	278,00	422,56	0,94927	263,90
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegnamerie, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	663,00	689,52	0,64950	430,62
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	687,00	796,92	0,72444	497,69
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0,00	0,00	0,56831	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	2.008,00	2.188,72	0,68073	1.366,91
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	667,00	3.228,28	3,02268	2.016,13
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	666,80	2.427,15	2,27325	1.415,80
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	398,00	947,24	1,48636	391,57
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	109,00	284,49	1,62000	177,67
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	10,44	0,00	0,00	6,51999	0,00
121-Discoche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	1,02421	0,00

122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,60	1.340,00	804,00	0,37471	302,11
123-Immobili esenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00000	0,00
					14.887,86		9.297,78

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$Q_{apf} = C_{fund} / \text{Somatoria Stot} * K_c$		Qapf (€/m²)
9.297,82	/	0,62452

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kd

$$TVnd(Up, Sap) = Cu * Sap(Up) * Kd(Up)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva up

Sap = superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzat ⁰	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ³	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	150,00	630,00	0,93559	140,34
102-Campaggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	9,00	58,95	1,45908	13,13
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	1,15835	0,00
104-Esposizioni, autosabbi	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00	0,79080	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	577,60	6.313,17	2,43477	1.406,32
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	401,00	3.003,49	1,66847	669,06
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	1,82440	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	784,00	7.291,20	2,07167	1.624,19
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	45,00	215,10	1,06479	47,92
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	874,00	7.970,88	2,03157	1.775,59
111-Educion, farmacia, tabaccai, parrucchiere	8,80	12,45	12,45	278,00	3.461,10	2,77336	770,99
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, sarti, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	663,00	5.635,50	1,89346	1.255,36
113-Carrozzeria, autofficina, elettrico	7,55	9,48	9,48	687,00	6.512,76	2,11176	1.450,78
114-Attività industriali con equipaggi di produzione	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00	1,67070	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	2.008,00	17.911,36	1,98702	3.989,94
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	667,00	26.459,89	8,83689	5.894,21
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	666,80	19.883,98	6,64270	4.429,35
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	398,00	7.780,90	4,35496	1.733,27
119-Plurilicenze alimentari e/o misce	12,59	21,41	21,41	109,00	2.333,69	4,76929	519,85
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	85,60	0,00	0,00	19,06826	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	2,99612	0,00
122-Autoremesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	4,90	1.340,00	6.566,00	1,09152	1.462,64
123-Immobili esenti	0,00	0,00	-0,00	0,00	0,00	0,00000	0,00
				122.027,97			27.182,94

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut. non dom./ qta rifiuti ut. non dom.				CU (€/Kg)
27.182,66	/	122.027,97	=	0,22276

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,78056	0,65567	0,60	303,68015	0,18851	34,34805
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,78056	0,76495	1,40	303,68015	0,18851	80,14544
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,78056	0,84300	1,80	303,68015	0,18851	103,04414
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,78056	0,90545	2,20	303,68015	0,18851	125,94284
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,78056	0,96789	2,90	303,68015	0,18851	166,01556
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,78056	1,01473	3,40	303,68015	0,18851	194,63893

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,62452	0,31851	4,20	0,22276	0,93559
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,62452	0,49962	6,55	0,22276	1,45908
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,62452	0,39345	5,20	0,22276	1,15835
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,62452	0,26854	3,55	0,22276	0,79080
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,62452	0,83061	10,93	0,22276	2,43477
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,62452	0,56831	7,49	0,22276	1,66847
107-Case di cura e riposo	1,00	0,62452	0,62452	8,19	0,22276	1,82440
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,62452	0,70571	9,30	0,22276	2,07167
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,62452	0,36222	4,78	0,22276	1,06479
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,62452	0,69322	9,12	0,22276	2,03157
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,62452	0,94927	12,45	0,22276	2,77336
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,62452	0,64950	8,50	0,22276	1,89346
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,62452	0,72444	9,48	0,22276	2,11176
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,62452	0,56831	7,50	0,22276	1,67070
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,62452	0,68073	8,92	0,22276	1,98702
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,62452	3,02268	39,67	0,22276	8,83689
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,62452	2,27325	29,82	0,22276	6,64270
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,62452	1,48636	19,55	0,22276	4,35496
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,62452	1,63000	21,41	0,22276	4,76929
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,44	0,62452	6,51999	85,60	0,22276	19,06826
121-Discoteche, night club	1,64	0,62452	1,02421	13,45	0,22276	2,99612
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	0,62452	0,37471	4,90	0,22276	1,09152
123-Immobili esenti	0,00	0,62452	0,00000	0,00	0,22276	0,00000

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	68.183,99	91.002,81	159.186,80
ATTIVITA' PRODUTTIVE	9.297,82	27.182,66	36.480,48
TOTALE COSTI	77.481,81	118.185,47	195.667,28

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	12.792,38	8.559,53	21.351,91
Utenza domestica (2 componenti)	26.744,79	45.266,14	72.010,93
Utenza domestica (3 componenti)	23.083,97	28.721,49	51.805,46
Utenza domestica (4 componenti)	3.914,98	5.591,86	9.506,84
Utenza domestica (5 componenti)	1.155,47	1.892,58	3.048,05
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	492,14	973,19	1.465,33
Totale	68.183,73	91.004,79	159.188,52

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	47,78	140,34	188,12
Campeggi, distributori carburanti	4,50	13,13	17,63
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	479,76	1.406,32	1.886,08
Alberghi senza ristorante	227,89	669,06	896,95
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	553,28	1.624,19	2.177,47
Banche ed istituti di credito	16,30	47,92	64,22
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	605,87	1.775,59	2.381,46
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	263,90	770,99	1.034,89
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	430,62	1.255,36	1.685,98
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	497,69	1.450,78	1.948,47
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.366,91	3.989,94	5.356,85
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.016,13	5.894,21	7.910,34
Bar, caffè, pasticceria	1.515,80	4.429,35	5.945,15
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	591,57	1.733,27	2.324,84
Plurilicenze alimentari c/o miste	177,67	519,85	697,52
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	502,11	1.462,64	1.964,75
Immobili esenti	0,00	0,00	0,00
Totale	9.297,78	27.182,94	36.480,72
TOTALE ENTRATE	77.481,51	118.187,73	195.669,24

COPERTURA COSTI: 100,00%

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to : BESTAGNO WALTER

Il Segretario Comunale
F.to : Maurelli Dr. Luigi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(1° Comma Art.124 D.L.gvo 18 agosto 2000, n. 267)

N. 219 Reg. Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto segretario che copia del presene verbale è stata pubblicata il giorno 06.04.18 all'Albo Pretorio del Comune ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

BADALUCCO , li 06.04.18

Il Segretario Comunale
F.to : Maurelli Dr. Luigi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, D.L.gv. 18-08-2000 N.267)

Si certifica che la suestesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio di questo Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18-8-2000, N.267

Li,

Il Segretario Comunale
F.to : Maurelli Dr. Luigi

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Badalucco, li 06.04.18

Il Segretario Comunale
Maurelli Dr. Luigi

